



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della conoscenza

## **LAVORO ATA E DIRIGENTE NELL'EMERGENZA DEL CORONAVIRUS: GENERALIZZARE IL LAVORO AGILE.**

In merito all'emergenza di contrasto e contenimento del contagio da COVID-19 inviamo alcune puntualizzazioni in questa fase di continua evoluzione conseguente all'andamento dell'epidemia e delle misure che il Governo sta adottando di giorno in giorno. A questo proposito, a seguito degli ultimi provvedimenti adottati dal governo e dell'ultima Direttiva della ministra Dadone, riportiamo di seguito alcune precisazioni.

Punti di riferimento fondamentale, oltre ai DPCM che si sono susseguiti in merito alle sospensioni delle attività didattiche e della didattica a distanza, sono, per la scuola, essenzialmente due: il primo è la nota del 10 marzo 2020 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione riguardante in particolare il personale ATA; il secondo è la Direttiva n. 2 dell' 11 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione (che riguarda anche le scuole in forza del comma 2 art. 1 del D.L.vo 165/2001).

Innanzitutto occorre tenere presente che l'allarme governativo in un crescendo impressionante è mirato a **non far circolare le persone nel Paese**.

Ne fa fede la campagna appoggiata dal Governo denominata "lo resto a casa" e l'indicazione secondo cui "non uscire di casa non è una raccomandazione ma un obbligo". Da questo obiettivo discendono le indicazioni del Dipartimento del MI e della Direttiva n 2 che sono le seguenti:

- Il lavoro docente si svolge a distanza
- Il lavoro ATA nelle sedi è attivato esclusivamente nei casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per assicurare la funzionalità del servizio scolastico per le scadenze indifferibili e per le attività funzionali alla gestione dell'emergenza (ad esempio risulta illogica la presenza di un collaboratore scolastico in plessi non sedi centrali privi di qualsivoglia attività che devono semplicemente rimanere chiusi)

Ciò implica che, a parte la didattica a distanza, che non ha bisogno di specificazioni, il lavoro si svolge anch'esso a distanza per amministrativi e tecnici (laddove possibile anche per gli ausiliari), per il Dirigente e il Direttore, in funzione di supporto alla didattica e all'amministrazione.

La richiamata Direttiva n. 2 al punto 2 riclassifica il lavoro a distanza come attività ordinaria: sicché, nell'emergenza attuale, il lavoro agile assume aspetto di ordinarietà e il lavoro in presenza di straordinarietà.

Da ciò discende che compito prioritario per la scuola e, naturalmente, nell'esercizio dei poteri datoriali, per il Dirigente diventa quello di organizzare il lavoro, nelle forme possibili, per far sì che la più grande quantità di personale rimanga a casa e **che sia garantita la sicurezza dei lavoratori**, soprattutto laddove non ricorrano le condizioni per dare applicazione al protocollo di sicurezza previsto dai DPCM qualsiasi attività in presenza deve essere interrotta.

Non è da escludere, a tal fine, l'acquisto e dotazione di personal computer che favoriscano l'organizzazione del lavoro da remoto (quanto questa emergenza rivela la saggezza della allora tempestiva nostra richiesta di un bonus anche per il personale ATA!).

Il lavoro agile, peraltro, per sua natura, non ha una precisa configurazione spazio-temporale, ma è centrato sull'obiettivo per cui il compito si intende assolto non se si sta una determinata quantità di ore al computer ma quando esso è svolto e inviato.

Pertanto, laddove necessario, non possono essere esclusi anche contingenti minimi in presenza di ausiliari amministrativi e tecnici, ma solo laddove ciò si renda strettamente indispensabile. Vedi alcune tipologie di scuole come ad esempio gli istituti agrari.

Infatti il Dipartimento precisa :”

*È comunque da disporsi l'adozione di misure volte a garantire il mantenimento dell'attività essenziale delle istituzioni scolastiche”.*

*E ancora: Le predette prestazioni saranno rese, informata la RSU, attraverso le turnazioni e le altre modalità di organizzazione del lavoro previste dal CCNL vigente del personale, tenendo presenti condizioni di salute, cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi educativi per l'infanzia, condizioni di pendolarismo con utilizzo dei mezzi pubblici per i residenti fuori dal comune sede di servizio.*

Il lavoro che così non viene prestato, è retribuito in forza della norma di cui all'art. 1256, c. 2, c.c. che entra in rilievo in tutti i casi in cui la prestazione lavorativa non sia possibile in modalità di lavoro agile, sempre che sia garantito il livello essenziale del servizio.

Va da sé che i medesimi obiettivi, di riduzione al minimo della circolazione delle persone e della funzionalità del servizio, non possono non riguardare i Dirigenti Scolastici e i DSGA, anch'essi tenuti agli obblighi di minima circolazione seppure nell'esercizio contestuale di responsabilità di Dirigente della scuola e di Direttore dei servizi generali e amministrativi.

In questo quadro, laddove sia necessario e indispensabile il lavoro nella sede scolastica, la presenza deve essere assicurata - raccomanda la Direttiva n. 2 - prioritariamente dal Dirigente scolastico.

Gli stessi concetti sono ribaditi in nella lettera unitaria <http://www.flcgil.it/scuola/emergenza-coronavirus-servono-misure-specifiche-urgenti-per-la-scuola.flc> inviata ieri, 13 marzo, alla Ministra Azzolina nella quale si chiede tra l'altro una moratoria di tutte le attività tramite un intervento legislativo specifico relativo alle scuole.

Con l'occasione si fa presente che le ultime disposizioni sulla generalizzazione del lavoro agile rendono non più necessari alcuni fac simile contenuti nello speciale FLC “Io sto con gli Ata”, in particolare i modelli per la richiesta di lavoro agile da parte del lavoratore e per l'accordo individuale, come non è più necessaria la comunicazione on line dell'attivazione del lavoro agile all'apposita sezione del Ministero del Lavoro, derogata dall'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020.

Attendiamo nelle prossime ore l'approvazione da parte del Governo di un nuovo DL con misure di sostegno al contenimento del Covid-19 e una nota di chiarimenti come da noi richiesto al MI, insieme alle altre OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione, per dare ulteriori e più specifiche indicazioni.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e indicazioni che nel frattempo si rendessero necessarie e auguriamo a tutti buon lavoro .

Roma, 14-3-2020

Anna Maria Santoro, Roberta Fanfarillo